

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 11

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA PARITÀ DI GENERE, ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ CONSAPEVOLE

Signori Consiglieri,

con questo progetto di legge chiediamo che la Regione Marche regolamenti e renda strutturali i progetti educativi che informino i giovani in età scolare sui temi dello sviluppo socio-affettivo, della parità di genere, dell'educazione al rispetto di ogni diversità al fine di promuovere uno sviluppo armonico della personalità, la maturazione di un atteggiamento positivo e consapevole nei confronti della sessualità e la capacità di scegliere autonomamente in campo affettivo e sessuale.

Questa proposta non nasce da un'ideologia astratta, ma da fatti reali e drammatici che testimoniano quanto sia urgente intervenire.

Eventi recenti hanno evidenziato la necessità di introdurre una legge.

Nel maggio 2025, in una scuola superiore di Bassano del Grappa, è circolato un sondaggio WhatsApp tra studenti che chiedeva: "Chi si meritava di più di essere uccisa?", con opzioni di voto tra Giulia Tramontano, Mariella Anastasi e Giulia Cecchettin.

Questo episodio è stato denunciato dall'associazione Women for Freedom, rilevando una "mancanza totale di empatia" e la gravità di un tale "gioco" su vite reali.

L'autore del sondaggio ha poi scritto una lettera di scuse, definendosi "mortificato" e affermando di non aver considerato il peso delle sue parole.

Il caso è emblema di un vuoto educativo, non basta insegnare nozioni, serve educare all'empatia, al valore della vita, al rispetto.

Il padre di Giulia Cecchettin, uccisa brutalmente dal suo ex fidanzato, ha più volte ribadito l'importanza dell'educazione affettiva. In un'intervista ha detto: "L'educazione affettiva non è un pericolo, è una protezione".

Questo richiamo è potente: non si tratta solo di informare i giovani su aspetti biologici, ma di costruire una cultura della relazione, del consenso, del rispetto reciproco.

Secondo il Rapporto regionale 2024 sulla violenza di genere, approvato di recente, le denunce ai Centri anti-violenza (CAV) sono in crescita.

Nel medesimo rapporto si evidenzia un aumento dei procedimenti penali per violenza sessuale: +13,2% nei reati registrati nel 2024 rispetto agli anni precedenti.

I consultori familiari marchigiani registrano un forte aumento nei casi che riguardano minori: nel 2024, su 971 accessi per abuso o maltrattamento, 551 erano minori, con un incremento del 78,9% rispetto al 2023.

Questi dati dimostrano che nelle Marche il fenomeno della violenza di genere è vivo, dinamico e in alcuni suoi aspetti in peggioramento, e che la rete dei servizi (CAV, consultori) è sovraccarica. Un'educazione preventiva nella scuola, centrata su affettività, rispetto, empatia e abilità relazionali, può contribuire a ridurre questi numeri nel medio-lungo termine.

Alla luce di quanto sopra, la proposta di legge che promuove l'educazione affettiva al rispetto e alla sessualità non è un ideale astratto, ma una misura preventiva concreta, favorisce la consapevolezza, i giovani imparano a riconoscere i propri sentimenti, le emozioni, i bisogni e quelli altrui.

Quando si parla di affettività, è naturale introdurre il tema del consenso, del rispetto dei limiti, dell'importanza del dialogo nelle relazioni.

Educare significa anche disinnescare stereotipi su "possesso", "gelosia", "dipendenza affettiva" che spesso sono alla base di dinamiche violente.

Costruisce life skills, ovvero competenze esistenziali (emozionali, sociali, cognitive) che aiutano adolescenti e giovani ad affrontare relazioni, conflitti e scelte affettive in modo sano.

Una popolazione scolastica più consapevole può ridurre il carico sui centri antiviolenza, sui consultori, e rende più efficaci gli interventi di prevenzione.

Alla luce di tutto ciò, chiediamo che la Regione preveda nel bilancio regionale risorse specifiche per sostenere progetti di educazione affettiva e sessuale nelle scuole, in collaborazione con consultori, psicologi e associazioni e stabilisca linee guida regionali per garantire che questi progetti siano strutturati, scientifici, interattivi e coerenti con le raccomandazioni internazionali (es. OMS) sull'educazione sessuale.

Non basta inserire ore di “educazione affettiva”, servono docenti e operatori capaci di gestire dialogo, sensibilità, domande delicate.

La Regione dovrebbe istituire un sistema di monitoraggio per capire se e come l’educazione affettiva riduce comportamenti violenti, aumenta l’uso dei servizi di supporto, migliora il benessere psicologico.

In conclusione, la proposta di legge che proponiamo non è solo una questione educativa, ma una strategia di prevenzione sociale: investire fin da giovani su empatia, rispetto, consapevolezza affettiva è una delle leve più potenti per contrastare la violenza, la discriminazione e la cultura della sopraffazione.

Gli episodi recenti, come il sondaggio shock su Tramontano, Cecchettin e Anastasi, non sono episodi isolati ma segnali di un problema culturale profondo. Allo stesso tempo, i dati marchigiani sulla violenza di genere mostrano che non possiamo rimanere fermi.

Chiediamo pertanto che la Regione si impegni a costruire una società più rispettosa, consapevole e sicura.

Scheda economico - finanziaria P.d.L. "Disciplina degli interventi regionali in materia di educazione alla parità di genere, all'affettività e alla sessualità consapevole".										
NORMATIVA		MAGGIORE SPESA					COPERTURA			
ART.	DESCRIZIONE	natura della spesa	tipologia della spesa	2025	2026	2027	modalità copertura	2025	2026	2027
1	Finalità	senza oneri								
2	Interventi	corrente	continuativa	nei limiti della spesa	nei limiti della spesa	nei limiti della spesa				
3	Soggetti beneficiari	senza oneri								
4	Consulta	senza oneri								
5	Procedure	senza oneri								
6	Clausola valutativa	senza oneri								
7	Disposizioni finanziarie	corrente	continuativa	30.000,00	legge di bilancio	legge di bilancio	riduzione precedente autorizzazione di spesa	30.000,00	0,00	0,00
										Missione 20, Programma 03, Capitolo 2200310097 (Fondo speciale per il finanziamento degli oneri correnti derivanti da nuovi provvedimenti legislativi)